

*(I lavori iniziano alle ore 9.39 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1131 presentata da Gallo, inerente a *"Riprese a Torino del film Fast and Furious X: dare maggiore dignità di location al capoluogo della nostra regione è la chiave per un efficace e completo rilancio del settore turistico"*

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione n. 1131, presentata dal Consigliere Gallo, inerente a *"Riprese a Torino del film Fast and Furious X: dare maggiore dignità di location al Capoluogo della nostra regione è la chiave per un efficace e completo rilancio del settore turistico"*.

Ricordo che per le interrogazioni a risposta indifferibile e urgente è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante per due minuti e la risposta del componente della Giunta per tre minuti, ma non sono previste repliche.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gallo per l'illustrazione; ne ha facoltà.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Con l'interrogazione vogliamo tornare su un argomento di qualche mese fa che ha colpito particolarmente la città di Torino, rispetto al quale anche la Regione Piemonte è coinvolta, essendo socia di Torino Film Festival.

Ricordiamo che dal 24 maggio al 6 giugno 2022 Torino è stata teatro delle riprese del film *"Fast and Furious X"*, decimo capitolo di questa saga cinematografica. Si è trattato del set più imponente finora mai ospitato in Piemonte, le cui riprese hanno coinvolto molti punti della città, determinando la chiusura di arterie stradali importanti e di ponti con un inevitabile conseguente disagio per la circolazione stradale.

Rilevato che la città di Torino è stata scelta dalla produzione della pellicola per un motivo di risparmio sui permessi necessari a effettuare le riprese e una maggiore celerità nel loro rilascio - insomma, per una burocrazia più snella, tutti elementi positivi per l'attrazione di questo tipo di iniziative sul nostro territorio - si è appurato che le scene girate nel nostro capoluogo saranno tecnicamente "camuffate" in modo tale che appaiano ambientate a Roma: in pratica, non si vedrà alcuno stralcio della bellezza della nostra città.

Questo evento ha comunque generato un'effettiva ricaduta in termini economici di circa quattro milioni di euro, per tutto quello che ruota attorno a una produzione così importante, ma il fatto che Torino non abbia alcuna visibilità nella pellicola costituisce un elemento di perplessità fortemente negativo su cui riflettere.

I vertici di *Film Commission* Torino e Piemonte avevano evidenziato ricadute molto positive per Torino anche in termini d'immagine a seguito delle riprese del film; tuttavia, a oggi, non comprendiamo in cosa possano consistere tali ricadute, dato che Torino non si vedrà in alcun modo al cinema e in televisione.

Film Commission Torino e Piemonte ha lavorato in perfetta sinergia con il Comune di Torino nell'attività di attrazione di quest'iniziativa, ma in tutta questa dinamica non è stata considerata l'ipotesi di convincere la produzione della pellicola a mantenere l'ambientazione

delle scene girate a Torino, città che comunque, a livello internazionale, è sempre più nota e apprezzata, anche dopo le Olimpiadi invernali del 2006 che si sono svolte sul nostro territorio .

In una recente intervista, la neo Presidente di *Film Commission* ha annunciato che altre grandi produzioni avrebbero intenzione di scegliere Torino per le riprese, senza tuttavia specificare di che produzioni si tratti e quali accordi siano stati presi con le stesse per la visibilità di Torino e del Piemonte nel prodotto finale, che riteniamo essere una delle cose più importanti da considerare. Rispetto a questo, anticipo che convocheremo i vertici di *Film Commission* in VI Commissione per approfondire meglio sia questa scelta sia le strategie generali di *Film Commission*.

Nella medesima intervista, la Presidente di *Film Commission* ha dichiarato come Torino abbia un'architettura che le dia la possibilità essere una città quasi "camaleontica", adattandosi ad "assumere i connotati", all'occorrenza, di varie altre città importanti del mondo, come Parigi o Roma. In pratica, una simile prospettiva relega, di fatto, la città al ruolo di mero "fondale" per queste produzioni cinematografiche.

PRESIDENTE

Consigliere Gallo, la invito a concludere.

GALLO Raffaele

Presidente, non ho cinque minuti a disposizione?

PRESIDENTE

No, ha due minuti per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Mi scusi, allora concludo.

Il concetto, comunque, è chiaro: da tutte le notizie giornalistiche sembra che *Film Commission* consideri Torino come mero "fondale" per le produzioni cinematografiche. Noi lo consideriamo sbagliato e interroghiamo l'Assessore competente per sapere se vi sia stata quantomeno un'interlocuzione con la produzione del film "*Fast and Furious X*" per caldeggiare l'ipotesi di non mascherare le scene ambientate a Torino riconoscendole la dignità di location; per conoscere quali altri progetti siano previsti per il rilancio della città dal punto di vista cinematografico; per chiarire quale sia la strategia complessiva a breve, medio e lungo termine di *Film Commission*.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ricordo che per le interrogazioni a risposta indifferibile e urgente gli interroganti hanno due minuti per l'illustrazione, mentre l'Assessore ha tre minuti per la risposta.

Prego, Assessore Tronzano; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Trovare una risposta su tale argomento è complicato, come diceva il Consigliere Gallo. Si tratta di un film dove la città non viene menzionata, ma ne riprende scene catapultate in altre realtà.

Con questa risposta cercherò di soddisfare il Consigliere Gallo, anche se non è materia di mia competenza, però un po' l'ho seguita.

A mio giudizio, sia il Presidente di *Film Commission* sia il Direttore di *Film Commission* sia tutta la struttura stanno lavorando molto bene, perché stanno realmente facendo emergere peculiarità molto importanti. Non ci inventiamo le cose: ormai sono anni che Torino si sta potenziando da questo punto di vista, per cui anche sui Fondi europei vorremmo portare il Piemonte a livello di Regioni più forti, dal punto di vista economico, come la Puglia, dove si spendono decine di milioni. Siamo ancora a un livello basso rispetto a loro, però siamo in crescita e quest'anno, con i nuovi fondi europei, vorremmo mettere più soldi per dare il colpo di coda e diventare una Regione importante a tutto tondo dal punto di vista cinematografico.

Leggo la risposta dell'Assessorato competente e farò osservazioni personali a braccio.

Regione Piemonte, avvalendosi anche di *Film Commission* Torino Piemonte, sostiene la filiera dalla produzione e divulgazione cinematografica.

Voglio ricordare che nel 2021, tramite *Film Commission*, sono stati sostenuti 18 film, di cui 14 ambientati esplicitamente a Torino o in altri luoghi del Piemonte. Nove delle 12 serie tv/fiction realizzate nel 2021 sono ambientate esplicitamente a Torino o in altri luoghi del Piemonte.

Pertanto, c'è un'attenzione sul tema.

Non ci sono dubbi che il Consigliere Gallo abbia ragione: Torino è Torino e dev'essere messa in evidenza, però ci sono anche altre possibilità e altre modalità.

Certamente è stata caldeggiata l'ipotesi di avere Torino come location riconoscibile esplicitamente, anzi, dalla prima richiesta di aiuto a effettuare sopralluoghi, soprattutto nel 2021, *Film Commission* Torino Piemonte ha lavorato per mostrare alla produzione la Città (parliamo di *"Fast X"*) in tutti i suoi aspetti e opportunità. In una serie di visite e ricognizioni sono state considerate, fotografate e studiate 27 diverse location cittadine, tra cui le più iconiche e riconoscibili.

Gli autori, successivamente, hanno deciso di ambientare la parte italiana del film a Roma. Ciò nonostante, la produzione ha deciso comunque di organizzare due settimane di riprese a Torino, anche se era necessario aggiungere i costi del trasferimento fra le due città ed era necessario cambiare il piano di produzione per non sovrapporsi alle date di Eurovision, del Salone del Libro e del passaggio torinese del Giro d'Italia.

Torino è riuscita, dunque, a conquistare una produzione internazionale di enorme rilevanza, non per il "risparmio sui permessi", ma piuttosto per un combinato disposto di fattori quali la presenza di location di straordinaria bellezza e al tempo stesso, con una serie di elementi funzionali, raccordati con quelli delle città cui si fa riferimento nel film, come la celerità di risposta da parte di *Film Commission* (altra questione molto importante è proprio la nostra capacità di essere rapidi nelle risposte), degli uffici e degli enti competenti, che hanno confermato alta professionalità e capacità di rispondere alla grande sfida organizzativa delle scene d'azione previste.

Riguardo al dato positivo dell'indotto, è un dato di stima che va aggiornato (mi pare che il Consigliere parlasse di 3,8 milioni di euro), in quanto a fine giugno la produzione ha inviato un prospetto consuntivo della ricaduta economica sul territorio che porta la cifra totale di 4.278.752 euro su Torino e Provincia.

"Fast and Furious 10" e *"King's Men"*, girato nel 2019, rappresentano le tappe di un

percorso appena iniziato per collocare la Città e la Regione sulla mappa delle grandi produzioni internazionali.

Questo è il anche secondo aspetto che sottolineo al Consigliere Gallo.

Il ritorno d'immagine c'è già stato, con ampia rassegna stampa e un passaparola tra tutti gli addetti ai lavori, ma sarà ancora più forte e di ampia risonanza al momento del lancio del film.

Per quanto concerne l'attività di *Film Commission*, si segnala il sostegno alle produzioni che scelgono di produrre sul territorio piemontese attraverso una serie di agevolazioni e supporto logistico nella fase di pre-produzione e durante le riprese, con un'azione continuativa per facilitare i rapporti.

Gli ambiti d'intervento della Fondazione si completano attraverso una parallela e articolata attività di marketing, promozione e comunicazione che agisce in varie direzioni, quali la partecipazione ai maggiori festival, mercati e rassegne internazionali.

Attraverso questa serie di attività sono più di 200 ogni anno le produzioni realizzate con il sostegno di *Film Commission* Torino Piemonte.

Le lascio la risposta scritta.

Nella sostanza, bene il fatto che lei suggerisca maggiore attenzione a Torino, ma altrettanto bene che scene di film ambientate in altre città vengano riprese a Torino, perché portano comunque indotto, prestigio e, soprattutto, a Torino la capacità di essere sempre più attrattiva per grandi produzioni. Con i nuovi FESR, speriamo di mettere qualcosa in più.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 10.03 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.08)